

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 19 ottobre 2006 - Deliberazione N. 1668 - Area Generale di Coordinamento - N. 12 - Sviluppo Attività Settore Secondario - **Legge Regionale 13 dicembre 1985, n.54 art. 2 e s.m.i. - Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.). Ordinanza Commissario ad Acta n. 11 del 7 giugno 2006. Costituzione Gruppo di Consulenza per l' attuazione P.R.A.E.**

PREMESSO

- che con Ordinanza n. 11 del 7 giugno 2006 del Commissario ad Acta è stato approvato il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania;

- che con Ordinanza n. 12 del 6 luglio 2006 del Commissario ad Acta è stata rettificata l'Ordinanza del Commissario ad Acta n.11 del 7 giugno 2006;

- che occorre assicurare una prospettiva di continuità di funzionamento che garantisca al tempo stesso una migliore gestione dei procedimenti nel rispetto del principio di continuità e di competenza;

- che occorre difendere i vantaggi conseguiti con l'approvazione del PRAE e costruirne altri evitando una non corretta applicazione dello stesso, atteso che gli strumenti di pianificazione territoriale, come il PRAE, generano necessariamente azioni di difesa dei vari interessi sui territori interessati;

- che tale processo appare al momento articolato da un complesso stato di fatto determinatosi dai ricorsi al Piano Cave pendenti innanzi al TAR Campania, per i quali questa Amministrazione necessita del supporto dei consulenti non essendo stato possibile costruire un percorso formativo del personale, stante la recente adozione del Piano stesso e la mancanza di una interpretazione autentica della normativa che presenta ampi spazi di incertezze interpretative;

- che al momento non appare possibile far ricorso a consulenze del Settore Avvocatura per evitare un ulteriore sovraccarico di lavoro per lo stesso e ciò anche in considerazione che la consulenza richiesta deve essere fornita costantemente ed in continuità per garantire il necessario affiancamento alla struttura che consenta il raggiungimento di un risultato immediato;

- che le esigenze da soddisfare con un gruppo di consulenza sono inquadrabili in una attività di chiarimento e sostegno per una corretta applicazione del Piano, blocco dei potenziali processi di contenzioso con il porre in essere una attività di consulenza e di impostazione di efficienti processi di gestione;

- che gli obiettivi da raggiungere sono qualificati per :

a) evitare una ingovernabilità operativa del Piano;

b) offrire nel breve periodo di anni due certezze sul piano giuridico, tecnico e professionale che consentano l'interazione del piano sul territorio con gli altri ambiti e livelli di pianificazione;

c) costruire condizioni che garantiscano l'avvio a regime del Piano.

- che tali obiettivi appaiono certi possibili e raggiungibili entro due anni avvalendosi di esperti nelle specifiche discipline rinvenibili nel Piano Cave.

CONSIDERATO

- che la natura fortemente innovativa e interdisciplinare della normativa, produce un rilevante grado di complessità tecnico-scientifico della materia, per cui necessita assicurare linearità, correttezza ed omogeneità in merito ai percorsi attuativi della normativa stessa e degli adempimenti tecnico-amministrativi da porre in essere;

- che gli atti tecnico-amministrativi da adottare da parte dei Settori regionali competenti: Cave e Torbiere e Genio Civile, per la loro molteplicità necessitano di un coordinamento e supporto cui non è possibile offrire con la esperienza e professionalità delle attuali strutture in quanto si tratta di gestione di procedimenti complessi;

- che la normativa di attuazione del PRAE prevede complesse elaborazioni documentali tecnico-scientifiche, ove, per alcuni casi specifici da sottoporre a valutazione, appare utile e necessario che venga definito un orientamento ed indirizzo univoco di alta professionalità che può essere fornito solo da soggetti particolarmente qualificati;

- che i tempi previsti dal PRAE, per la presentazione di istanze e per il successivo esame, sono estremamente esigui per cui si prevede la necessità di implementare il numero di personale qualificato addetto ai singoli set-

tori interessati come peraltro già evidenziato dai Dirigenti dei vari Settori;

- che la Regione stessa ha in atto un continuo processo di miglioramento che richiede professionalità, eccellenze e produzione di valore per l'attuazione delle proprie politiche di settore;

- che tra gli obiettivi di rilevante interesse rientra, tra l'altro, quello relativo all'accelerazione delle procedure connesse alla piena operatività del PRAE;

- che l'obiettivo da perseguire è anche quello di raggiungere il recupero ambientale delle cave dismesse ed abbandonate e ciò in armonia con i grandi obiettivi territoriali ed ambientali che la Regione stessa ha fissato per la legislazione in corso;

- che per il perseguimento di tali obiettivi occorre eliminare i punti di debolezza costituiti dai fattori negativi quali la carenza all'interno del Settore Cave e dei Settori Provinciali del Genio Civile, di risorse umane ad alto contenuto di professionalità nel campo geologico, giuridico ed ingegneristico nonostante le reiterate richieste avanzate al competente Assessorato alle Risorse Umane;

- che tale situazione si connota del "carattere della straordinarietà" in quanto unica ed irripetibile;

- che sono presenti le condizioni per un riequilibrio territoriale ed ambientale connesso all'utilizzo delle risorse geo-minerarie della regione;

- che il Piano Regionale delle Attività Estrattive prevede il soddisfacimento di un fabbisogno di circa 14 milioni di tonnellate per sostenere il mercato edilizio che appare in espansione in ragione della gestione dei fondi strutturali europei 2007/2013;

- che il mercato stesso può essere sostenuto solo da una pianificazione di Settore (PRAE) che sia operativa e non ostacolata da intralci interpretativi, da una non omogeneizzazione delle procedure o da potenziale contenzioso amministrativo;

- che già è stato avviato un processo di contenzioso richiedente la sospensione del PRAE da n° 9 Enti territoriali per complessivi n° 7 ricorsi che potrebbe mettere in crisi l'intera pianificazione territoriale estrattiva e che anche per tale motivo occorre provvedere alla nomina di un gruppo di consulenti per specifiche materie consentendo in tal modo ai competenti Settori Cave e del Genio Civile di relazionare all'Avvocatura regionale con particolari approfondimenti e dettagli utili ad evitare le richieste sospensive che se disposte bloccherebbero l'intero mercato della produzione dei materiali di cava.

PRESO ATTO

- che l'ambiente operativo esterno presenta ulteriori minacciose situazioni di conflittualità verso le quali necessita predisporre azioni difensive fornendo certezze scientifiche, giuridiche, tecniche e amministrative che nell'attuale momento possono essere fornite solo da un gruppo di consulenti che devono ulteriormente difendere il valore del Piano Regionale delle Attività Estrattive;

- che i punti di forza della proposta

- sono costituiti dall'assenza di formazione del personale sulla gestione del PRAE, cui non è possibile sopprimere con immediatezza così come invece è possibile costituire il gruppo di consulenza;

CONSIDERATO

- che tra gli strumenti orientati all'aumento della produttività, al miglioramento dell'efficacia ed efficienza amministrativa, nonché al miglioramento della qualità ed alla produzione di valore assicurano particolare importanza strategica l'apporto di specifiche consulenze atte al supporto delle decisioni ed alla programmazione della Regione;

- che lo stato di quiete in cui versa il PRAE consente di qualificare la nomina dei consulenti come una opportunità da sfruttare in tempi brevi per evitare contraddittorie applicazioni del Piano, aumento del contenzioso ed il dilagare dell'abusivismo estrattivo;

- che i requisiti professionali dei consulenti, il compenso lordo ad essi spettante ed il relativo numero e durata dell'incarico sono di seguito riportati:

a) Consulente specialistico di alta professionalità ingegneristica nella gestione dei processi tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione di atti di pianificazione territoriale, con particolare riferimento al PRAE, con esperienza maturata non inferiore a 5 anni nei procedimenti connessi all'esercizio delle funzioni per il rilascio

delle autorizzazione di cave e vigilanza e polizia mineraria in possesso della laurea di ingegnere :

b) Compenso annuo lordo previsto : euro 40.000,00

c) Numero di unità : 2

d) Durata anni : 2

e) Consulente specialistico di alta professionalità nella gestione dei processi amministrativi-giuridici-legali connessi all'applicazione della normativa e procedure amministrative del PRAE, in possesso di laurea in giurisprudenza ed esperienza maturata nella redazione di norme amministrative di attuazione di atti di pianificazione estrattiva :

f) Compenso annuo lordo previsto : euro 40.000,00

g) Numero di unità : 1

h) Durata anni : 2

i) Consulente specialistico di alta professionalità nella valutazione delle problematiche geo-minerarie connesse all'attuazione del PRAE, con esperienza maturata nella redazione di norme tecniche di atti di pianificazione estrattiva per la coltivazione e recupero delle cave:

j) Compenso annuo lordo previsto : euro 40.000,00

k) Numero di unità : 1

l) Durata anni : 2

- che il compenso lordo ad essi spettante è stato quantificato in riferimento ai compensi definiti per i consulenti esterni nominati nell'ambito del POR Campania 2000/2006, rispetto ai quali gli stessi risultano notevolmente inferiori;

- che la durata della consulenza prevista per anni due è stata definita per il primo anno quale periodo da utilizzare per la difesa e l'avvio operativo del Piano, ed il secondo anno per garantire condizioni di funzionamento a regime e gestione consolidata dello stesso;

- che i criteri di affidamento degli incarichi di consulenza per i soggetti prescelti saranno basati sulla valutazione dei titoli di laurea, delle specializzazioni conseguite e delle professionalità sulla base del curriculum;

- che l'affidamento degli stessi avverrà conformemente alle linee di indirizzo e criteri interpretativi già emanati in materia di affidamento di incarichi di studio e di ricerca, ovvero di consulenze

- che il compenso previsto appare proporzionato all'utilità che conseguirà l'Amministrazione regionale in quanto si intendono raggiungere obiettivi di consolidamento dell'attuazione del PRAE;

- che alla nomina dei quattro consulenti si provvederà con DPGR su proposta dell'Assessore alla Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque minerali, Risorse geotermiche, Idrocarburi;

- che la legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006) non esclude il ricorso ai consulenti esterni, fatto salvo la trasmissione degli atti di spesa superiori a 5.000,00 euro alla competente sezione della Corte dei Conti e fatto salvo il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica giusto quanto disposto dagli artt. 173 e 198 ex legge n.266/2005;

- che la costituzione del gruppo di consulenti di cui in narrativa non contrasta con gli elementi ed indirizzi di cui alla circolare della Corte dei Conti n.4 del 17 febbraio 2006 e Sezioni riunite in sede di controllo del 15 febbraio 2005, né con i limiti di cui agli artt.173 e 198 della legge n.266/2005;

- che la presente deliberazione tiene conto delle motivazioni che hanno indotto alla restituzione della precedente proposta di delibera di cui alle osservazioni della Segreteria di Giunta

RITENUTO:

- che alla spesa occorrente per l'incarico ai quattro consulenti , per il periodo riferito all'anno in corso, pari ad euro=40.000,00= ,si possa far fronte con le somme appostate sull'U.P.B. 2.68.156 - Cap. 844 - del bilancio regionale - esercizio 2006;

- che l'ulteriore somma occorrente per il restante periodo di espletamento di consulenza possa gravare, ai sensi dell'art. 33 comma 2 della L.R. 7/02, per euro =160.000,00= sull'U.P.B. 2.68.156 spese correnti - del bilan-

cio pluriennale 2006/2008, approvato con L.R.25/05, annualità 2007, dotata dello stanziamento di euro=700.000,00= e per euro=120.000,00= sulla medesima U.P.B.2.68.156, spese correnti, del bilancio pluriennale 2006/2008, annualità 2008, dotata dello stesso importo di euro =700.000,00=;

VISTE

- la legge regionale n.54/85 concernente la disciplina della coltivazione delle cave e torbiere in Campania;
- la legge regionale n. 17/95 di modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 54/85;
- la legge regionale n. 7/02 concernente l'ordinamento contabile regionale;
- la delibera di Giunta regionale n. 31/06 inerente il bilancio gestionale 2006;
- la legge 23 dicembre 2005 n. 266;
- la L.R. 29/12/05 n. 25;
- la deliberazione della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4
- la deliberazione della Corte dei Conti in Sezioni riunite di controllo del 15 febbraio 2005
- il Cap. 844 UPB 2.68.156 della Spesa di Bilancio gestionale 2006 denominato " Redazione ed aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive (art.2 L.R. 13 dicembre 1985 n.54 modificato dall'art.1 della L.R. n.17/1995);

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di dotare il Settore Cave ed i Settori provinciali del Genio Civile, operanti in materia di attuazione del Piano Regionale delle Attività estrattive, di un Gruppo di Consulenti, composto da quattro esperti, ad alto contenuto di professionalità da reperire all'esterno dell'Amministrazione regionale, affidando agli stessi l'incarico di fornire consulenza per quanto specificatamente indicato in narrativa

2. che i requisiti professionali dei consulenti, il compenso lordo ad essi spettanti, il numero e la durata degli incarichi sono quelli indicati nel precedente "considerato";

3. che alla nomina dei consulenti si provvederà con Decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alla Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque minerali, Risorse geotermiche, Idrocarburi;

4. di far gravare la spesa di incarico ai quattro consulenti, per l'anno in corso, pari ad euro=40.000,00= sul Cap. 844 UPB 2.68.156 della Spesa di Bilancio gestionale 2006;

5. di far gravare l'ulteriore somma occorrente per il restante periodo di espletamento di consulenza, ai sensi dell'art. 33 comma 2 della L.R. 7/02, per euro =160.000,00= sull'U.P.B. 2.68.156 , spese correnti - del bilancio pluriennale 2006/2008, approvato con L.R.25/05, annualità 2007, dotata dello stanziamento di euro=700.000,00= e per euro=120.000,00= sulla medesima U.P.B.2.68.156, spese correnti, del bilancio pluriennale 2006/2008, annualità 2008, dotata dello stesso importo di euro =700.000,00=;

6. di demandare al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali l'adozione dei relativi atti di impegno.

di inviare il presente provvedimento:

- in via telematica a norma di procedura :

* al Settore Formazione del Bilancio

* al Settore Entrate e Spesa

* al Settore Stampa, Documentazione e BURC

* in via telematica per competenza :

* all'Assessore alla Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere

* all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore secondario

- in via telematica per conoscenza :

* all'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici

* ai Settori provinciali del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno ed Ariano Irpino.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante